



Dott. Alessandro Vergallo

Roma, 10 febbraio 2018 - “Lo sblocco dell’Atto d’indirizzo è una buona notizia, ma non sufficiente. Così come non sarà sufficiente una eventuale convocazione dell’ARAN per bloccare la mobilitazione, almeno per quanto riguarda l’AAROI-EMAC. Dopo anni e anni di blocco del contratto e i tanti punti critici da affrontare non possiamo fermare la protesta prima di capire di che cosa stiamo parlando. A partire dalle risorse messe a disposizione sulle quali non c’è alcuna chiarezza”.

È il commento del Presidente Nazionale AAROI-EMAC, Alessandro Vergallo, alla notizia dello sblocco dell’Atto d’indirizzo da parte del Comitato di Settore Regioni-Sanità.

“Non siamo disposti a intraprendere una trattativa lampo dal sapore pre-elettorale, né siamo disponibili a revocare tutte le azioni di protesta messe in campo finché non avremo contezza di che cosa ci troveremo di fronte. I nodi da sciogliere sono tanti e – come abbiamo ribadito finora – non riguardano soltanto gli aspetti economici”, prosegue Vergallo.

“Il rinnovo del CCNL è per noi l’occasione per riaffermare diritti fondamentali di cittadini e professionisti del SSN, che negli anni sono stati calpestati, dimenticati, quando non cancellati a colpi di leggi, oltre che da contrattazioni decentrate al ribasso. Non basterà, quindi, la sola convocazione a fermarci. Se possa essere il primo passo, dipenderà da quanto e da come la parte datoriale sarà disponibile al confronto”, conclude Vergallo.